

Unità di Apprendimento
"La mappa non è un territorio"

Ins.te Sciarroni

classe III ISC "G.Leopardi" Grottammare

Fase progettuale reattiva

<u>Dati identificativi</u>	Anno scolastico /periodo	a. s. 2006-07 – periodo febbraio – maggio 2007
	Scuola	ISC “G.Leopardi” Grottammare
	Docenti coinvolti	Sciarroni
	Classe	III Primaria
	Destinatari	16 alunni
<u>Argomento scelto</u>	Cartografia - intercultura	
<u>Contenuti</u>	Rapporto realtà geografica - rappresentazione cartografica; ingrandimento, riduzione, coordinate geografiche, reticolo, punto di vista, scala di riduzione, transcalarità.	
<u>Motivazioni pedagogiche didattiche</u>	<p>Culturale: promuovere l’acquisizione di un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità tecnico geografiche, comprese quelle metodologiche di osservazione ed indagine, indispensabili alla comprensione del mondo nel quale si vive, più approfondita e favorire la costruzioni di criteri per lo sviluppo della capacità critica.</p> <p>Epistemologica: l’esperienza operativa come mediatore efficace di ogni conoscenza. Non è possibile giungere ad una conoscenza formale senza passare attraverso l’esperienza del fare. Far integrare con sistematicità le due dimensioni per strutturare i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere .</p> <p>Sociale: assicurare le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a creare presupposti di integrazione sociale e per educare alla disposizione a conoscere, alla comprensione e rispetto dei diversi punti di vista. Fornire gli strumenti e le motivazioni per rappresentare e leggere lo spazio in cui si vive in scala mondiale.</p>	
<u>Titolo dell’UdA</u> “La mappa non è un territorio”	<p>Obiettivo formativo¹ <i>Conoscere le caratteristiche delle carte, saperle realizzare e rendersi conto che la convenzionalità è una negoziazione per prendere coscienza dell’importanza del dialogo e dello scambio reciproco e maturare un atteggiamento di ascolto e di incontro verso l’altro diverso dal sé.</i></p>	
<u>Obiettivi specifici di apprendimento</u>		
<u>Conoscenze</u>		<u>Abilità</u>
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione: concetti di carta geografica, legenda, scala, posizione relativa ed assoluta, localizzazione. ❖ Differenza tra spazio aperto e chiuso, tra elemento fisso e mobile, tra elemento fisico e antropico, ❖ Concetto di paesaggio. 		<ul style="list-style-type: none"> ❖ Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali. ❖ Descrivere una mappa riconoscendone gli elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.

¹ L’attività è conseguente al lavoro sulla cartografia effettuato lo scorso anno.

<p><u>Raccordi con</u></p>	<p>ALTRE DISCIPLINE e/o EDUCAZIONI</p> <p>Italiano</p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Concetto di frase (semplice, nucleare, complessa) predicato e argomenti. ❖ Segni di punteggiatura e del discorso diretto all'interno di una comunicazione orale o di un testo scritto. <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare, ...) e individuandone gli elementi essenziali. ❖ Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo. ❖ Interagire nello scambio comunicativo (dialogo collettivo e non, conversazione, discussione...) in modo adeguato alla situazione (per informarsi, spiegare, richiedere, discutere, ...), rispettando le regole stabilite. <p>Arte ed immagine</p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Gli elementi del linguaggio visivo <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisire gli elementi ed alcune tecniche del linguaggio visivo. <p>Matematica</p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rette incidenti, parallele, perpendicolari. ❖ Concetto di scomponibilità di figure poligonali. ❖ Sistema di misura ❖ Analisi di analogie e differenze in contesti diversi. <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Associare alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extrascolastico ❖ Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura ❖ Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure. <p>Scienze</p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Grandezze fondamentali <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali. ❖ Trasformare gli oggetti e i materiali: operazioni su materiali allo stato solido <p>Educazione alla Convivenza Civile</p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I concetti di diritto/dovere, libertà/responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione. <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Interagire positivamente con persone conosciute e non ❖ Realizzare attività di gruppo per favorire la conoscenza e lo scambio. 		
<p><u>Metodologie</u> Operativa Problem solving</p>	<p><u>Tecniche/strategie</u> Attività di laboratorio Conversazione e confronto Problem solving</p>	<p><u>Soluzioni organizzative</u> Lavoro individuale Gruppo classe Lavori a coppie</p>	<p><u>Tempi</u> 20 ore circa</p>
<p><u>Attività previste</u> Ingrandimento/rimpicciolimento di una forma, di una pianta o di una mappa (semplice) di un territorio con l'uso di un reticolo; stesso lavoro con un planisfero illustrato con la delineazione delle linee essenziali dei continenti. Coloritura dei mari e delle terre. Conversazione e lavori su diverse rappresentazioni dei planisferi e sul mappamondo. Realizzazione di un maxiplanisfero</p> <p>Fasi di sviluppo previste</p>		<p><u>Materiali, strumenti e mezzi occorrenti</u> Oggetti di forme definiti della grandezza minore di un foglio di quaderno. Carte geografiche dei territori conosciuti. Illustrazioni di diversi tipi di planisferi. Mappamondo Quaderno grande a quadretti</p>	<p><u>Modalità di verifica</u> Iniziale Conversazione diagnostica Intermedia Illustrare (comunicare) il lavoro che si è condotto definendone le motivazioni Finale</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la conoscenza di una tecnica per ingrandire e/o rimpicciolire una forma: ingrandimento/rimpicciolimento di una forma, con l'uso di un reticolo. 2. Riutilizzare una tecnica per rimpicciolire o ingrandire una mappa: ingrandimento/riduzione di una mappa (semplice) di un territorio con l'uso di un reticolo (regione Marche). 3. Conoscere i vari utilizzi che si possono fare della tecnica conosciuta: ingrandimento/riduzione di un planisfero. 4. Scoprire in quanti modi si può leggere un globo. 5. Utilizzare un reticolo con le stesse coordinate, ma con unità di misura maggiori/minori per riprodurre la stessa pianta riproducendo i segni presenti nelle caselle del reticolo. 6. Utilizzare la stessa tecnica per riprodurre un planisfero a disposizione. È importante che il planisfero raffiguri solo i contorni essenziali dei continenti e delle isole. 7. Invitare i bambini ad illustrare il lavoro svolto ed a rilevare eventuali osservazioni 8. Colorare le parti rappresentate concordando l'utilizzo di 2 colori, uno per i mari ed uno per i continenti (sarà una sorta di carta muta). 9. Riconoscere i mari ed i continenti, riconoscere la posizione rispetto ai punti cardinali ed alle diverse posizioni. 10. Osservare un mappamondo ed un planisfero e far rilevare le differenze e le similitudini. 11. Discutere sulle differenze rilevate ed ipotizzare il motivo delle differenze. 12. Fare le foto al mappamondo e proporre di osservare cosa c'è al centro ed ai margini di ogni foto. Chiedere se secondo gli alunni si possono rappresentare planisferi che abbiano al centro un qualsiasi punto della superficie terrestre. 13. Registrare tutte le risposte, classificarle in base al criterio di fattibilità o non fattibilità, chiedere perché. 14. Proporre immagini di diverse rappresentazioni dei planisferi, farle orientare e leggere dai bambini e far loro trarre delle conclusioni. 15. Riprendere il planisfero disegnato o quello iniziale e far ricercare e registrare con la matita all'interno di ogni regione le misure dei singoli continenti e delle isole 	<p>Matita, gomma, colori a pastello, colori a tempera, pennelli piatti grandi (pennellesse 4/5cm), righe lunghe e corte, 16 fogli di carta da pacco, libri di documentazioni od atlanti dove ricercare le grandezze dei continenti Macchina fotografica</p>	
--	---	--

<p>maggiori. Far osservare cosa si può rilevare (non c'è corrispondenza tra l'ordine crescente delle terre rappresentate e l'ordine crescente delle grandezze numeriche).</p> <ol style="list-style-type: none"> 16. Fare lo stesso lavoro con il planisfero di Peters e rilevare il risultato finale. 17. Scegliere un continente (ad esempio l'America o L'Africa) ed osservarne la forma sia su una foto satellitare sia sul mappamondo, sia sulla carta del Mercatore che su quella di Peters: registrare le osservazioni rilevate e trarne possibili conclusioni. 18. Far osservare la linea dell'equatore sia nel mappamondo che sulla carta del Mercatore che in quella di Peters. Registrare le osservazioni, far ipotizzare il motivo delle differenze tramite domande mirate. 19. Sintetizzare il lavoro sulle osservazioni condotte in un poster. 20. Riprendere l'illustrazione iniziale del planisfero farne una fotocopia e suddividerla in 2 righe ed 8 colonne. Tracciare in ogni pezzo ottenuto un reticolo con lo stesso numero di coordinate. Tagliare i 16 pezzi. 21. Dividere i bambini a coppie e far disegnare su 16 fogli di carta da pacco o fogli di cartoncino i reticoli con lo stesso numero di coordinate di ogni singolo pezzo di planisfero . 22. Distribuire ad ogni coppia di bambini un pezzo di planisfero invitandola a riprodurre sulle caselle del foglio di carta da pacco i segni che si vedevano nelle caselle del pezzo di planisfero affidatole, seguendo le coordinate. 23. Colorare di azzurro le parti che rappresentano il mare e di avana le parti che rappresentano i continenti. 24. Al termine del lavoro vengono avvicinati i fogli di carta da pacco e deve comporsi un maxiplanisfero su cui poter camminare e visitare i vari luoghi della Terra proponendosi di volta in volta uno scopo. 25. (Il lavoro continuerà per sviluppare altri temi geostorici sociali che nel tempo verranno trattati "stando con i piedi sulla terra...e camminando anche sulle acque!"). 		
<p><u>Compito in situazione previsto per la verifica della competenza</u></p>	<p><u>Relativi prodotti</u></p>	

Fase attiva o della mediazioni didattica²

Elenco delle fasi e dei relativi allegati: quadro sinottico

<u>Fasi</u>		<u>Allegati</u>	
<u>N°</u>	<u>obiettivo</u>	<u>Descrizione dell'allegato</u>	
1.	Acquisire la conoscenza di una tecnica per ingrandire e/o rimpicciolire una forma: ingrandimento/rimpicciolimento di una forma, con l'uso di un reticolo	A..	
2.	Riutilizzare una tecnica per rimpicciolire o ingrandire una mappa: ingrandimento/rimpicciolimento di una mappa (semplice) di un territorio con l'uso di un reticolo (regione Marche).	B.	
3.	Conoscere i vari utilizzi che si possono fare della tecnica conosciuta: ingrandimento/riduzione di un planisfero	C.	
4.	Scoprire in quanti modi si può leggere un mappamondo.	D.	

Fase 1

Obiettivo: Acquisire la conoscenza di una tecnica per ingrandire e/o rimpicciolire una forma: ingrandimento/rimpicciolimento di una forma, con l'uso di un reticolo

Docenti coinvolti: docente ambito antropologico e linguistico (Sciarroni)

Tempi: 2 ore

Mezzi/materiali: Oggetti di forme definiti della grandezza minore di un foglio di quaderno. Righello, matita, colore a pastello, gomma, fogli a quadretti piccoli, fogli a quadretti 1cm, carta lucida, fotocopiatrice.

Soluzioni organizzative: lavoro individuale

<u>Cosa fa l'insegnante</u>	<u>Cosa fa l'allievo</u>
Dà la consegna di realizzare il contorno di una gomma su un foglio a quadretti medi preventivamente distribuito ad ogni alunno (vanno bene sia il foglio di protocollo che il foglio a buchi).	Prende il foglio a quadretti, vi sovrappone una gomma e con una matita ne traccia il contorno.
Chiede agli alunni di circoscrivere lo spazio utilizzato per l'impronta della gomma con un rettangolo. All'interno del rettangolo fa evidenziare le linee che formano i quadretti affinché sia visibile il reticolo dentro cui insiste la forma realizzata. A questo punto chiede di mettere le lettere ed i numeri all'inizio delle righe e delle colonne.	Esegue con il righello e la matita quanto richiesto
Chiede di ripassare il contorno della forma della gomma con un colore	Esegue la consegna
Consegna agli alunni un foglio a quadretti di un cm ed un foglio a quadretti piccoli. Chiede di realizzare un reticolo su ognuno dei due fogli usando, in verticale ed in orizzontale, lo stesso numero di quadretti utilizzati per il lavoro	Conta i quadretti per riprodurre il rettangolo in cui sono stati evidenziati inizialmente forma e reticolo. Costruisce il reticolo, mette le coordinate e seguendo la consegna traccia i segni così come compaiono nelle caselle

² L'UdA è incompleta.

precedente. Chiede di mettere le coordinate e di riprodurre la forma della gomma individuando i segni che compaiono solo dentro alcune caselle che vengono riconosciute mediante l'incrocio delle coordinate (uso battaglia navale)	
--	--

Fase 2

Obiettivo: Riutilizzare una tecnica per rimpicciolire o ingrandire una mappa: ingrandimento/ rimpicciolimento di una mappa (semplice) di un territorio con l'uso di un reticolo (regione Marche).

Docenti coinvolti: docente ambito antropologico e linguistico (Sciarroni)

Tempi: 2 ore

Mezzi/materiali: Mappa di un territorio conosciuto; righello, matita, colore a pastello, gomma, fogli a quadretti piccoli, fogli a quadretti 1cm, carta lucida, fotocopiatrice

Soluzioni organizzative: gruppo classe, lavoro individuale

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo
Dà le istruzioni per realizzare la pianta di un'aula suggerendo di contare le mattonelle comprese nella lunghezza e nella larghezza della stanza (le mattonelle sono quadrate)	Riportano le misure su un foglio a quadretti e realizzano la pianta dell'aula
Chiede agli alunni di formulare delle definizioni di mappa; mentre gli alunni intervengono registra ed organizza le definizioni date	A turno esprimono le loro possibili definizioni
Restituisce agli alunni una scheda con i contenuti espressi da loro organizzati in uno schema (mappa) dando la consegna di elaborare una verbalizzazione (un testo)	Leggono la scheda ed eseguono la consegna (può essere un'attività fatta a gruppi di 2)
Cerca una carta geografica di un territorio o di una regione e dice agli alunni di calcare i confini su carta lucida.	Eseguono la consegna
Fotocopia i lucidi (basta anche un lucido) e sulle fotocopie/a disegna un reticolo corrispondente all'obiettivo da perseguire (ingrandimento o rimpicciolimento). Quindi dà agli alunni la consegna di ricostruire la carta su un foglio a quadretti seguendo le coordinate.	Eseguono il lavoro
Chiedere di orientare la mappa secondo i punti cardinali conosciuti.	Osservando il planisfero individuano la posizione dell'Italia e quindi delle Marche. A questo punto individuano il Nord e di conseguenza gli altri punti cardinali
Dice agli alunni di individuare all'interno dei confini tracciati la posizione di alcune località note agli alunni osservando la carta originale.	Eseguono il lavoro
Chiede di riflettere sul lavoro svolto, di rispondere oralmente le fasi del lavoro svolto e le motivazioni per cui è stato condotto.	Ogni alunno esprime il proprio punto di vista e le proprie osservazioni

Fase 3

Obiettivo: Conoscere i vari utilizzi che si possono fare della tecnica conosciuta: ingrandimento/ riduzione di un planisfero

Docenti coinvolti: docente ambito antropologico e linguistico (Sciarroni)

Tempi: 8 ore

Mezzi/materiali: Planisfero di Mercatore, planisfero di Petters, fogli di carta da pacchi, righe, fogli lucidi, matite, tempere azzurro, marrone e bianco, pennelli e pennellesse, vasetti o ciotoline, scottex, fogli bianchi, fotocopiatrice

Soluzioni organizzative: gruppo classe, lavori individuali, lavori a coppie- Spazi: aula e salone giochi

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo
Cerca la rappresentazione di un planisfero (preferibilmente di Peters) possibilmente muto con i soli contorni dei continenti e delle isole. (suggerimento: con un pastello azzurro tenue colorare il mare, se non è già colorato)	Osserva la carta messa a disposizione dall'insegnante e tenta di orientarsi nella rappresentazione.
Traccia sul planisfero una griglia di 2 righe e 8 colonne	Assiste l'insegnante, coadiuvandone il lavoro.
All'interno di ognuna delle 16 caselle ottenute realizza un reticolo di 5 colonne e 10 righe (ognuno può decidere il reticolo più opportuno) - occorre tener presente, in seguito all'esperienza fatta che vanno valutate le proporzioni tra la forma di una delle 16 caselle e la forma dei fogli su cui si andrà a lavorare, altrimenti l'ingrandimento, ovviamente, cambia aspetto e non solo per grandezza!!)	
Ritaglia le 16 caselle	Assiste l'insegnante, coadiuvandone il lavoro.
Organizza i bambini a gruppi da due e consegna un foglio di carta da pacco resistente e delle righe lunghe un metro. Dice ai bambini di tracciare su ogni foglio un reticolo di 5 colonne e 10 righe chiedendo subito come secondo loro dovranno operare per questo obiettivo - il lavoro va fatto a terra in uno spazio grande, palestra o sala gioco, dove il pavimento è di legno o di materiale sintetico.	Ogni coppia si posiziona ai lati del foglio e propone l'ipotesi di azione. Concordato un modo efficace di prosecuzione inizia a lavorare con matita riga e gomma. Terminate le griglie mette le coordinate.
Distribuisce ad ogni coppia una delle 16 carte chiedendo di riprodurre sul foglio i segni che individuano dentro le caselle contraddistinte dalle coordinate.	Collabora con i compagni (uno individua con le coordinate le caselle, l'altro riproduce i segni che vi sono) ed esegue la consegna.
Prepara il materiale per dipingere: un vasetto con la tempera azzurra diluita ed uno con la tempera marrone chiaro per ogni coppia; una pennellina di 5 cm ed un pennello grande per ogni coppia; un recipiente con un po' d'acqua per lavare i pennelli; dello scottex per asciugare i pennelli e per pulire il pavimento appena le pennellate vanno fuori	Dipinge le superfici del mare e della terra evitando di fare "pozzanghere" di colore! Pulisce gli schizzi, le sgocciolature e le macchie sul pavimento. Pulisce ed asciuga i pennelli terminato il lavoro
Prepara dei cartoncini (50cm x 10cm) e chiede agli alunni di scrivere su ognuno il nome dei mari e dei continenti	Esegue la consegna
Quando il lavoro è asciutto compone il planisfero (se si hanno a disposizione dei cartoni si possono fissare i fogli sui cartoni); poi chiede ai bambini di orientare i punti cardinali, riconoscere mari e continenti e posizionare i cartelli prodotti nelle aree corrispondenti	Esegue la consegna, alternandosi con gli altri compagni.
Può dare comandi per la realizzazione di percorsi geografici (viaggi ideali) chiedendo di descrivere i percorsi fatti utilizzando gli operatori spaziali ed i punti cardinali.	Esegue la consegna che può diventare un modo per apprendere giocando.
Compone il planisfero spostando in vari modi i fogli e chiedendo ai bambini quale parte del mondo di volta in volta vedono al centro del planisfero ed ai lati.	Partecipa e riflette sulle posizioni geografiche e "sui punti di vista"
Può suggerire di realizzare un gioco simile facendo ritagliare ad ognuno un planisfero in 16 parti come era stato fatto precedentemente (oppure in 24 parti) e far ricomporre il planisfero in modi diversi	Gioca, scopre, riflette.

salvaguardando le relazioni tra i vari territori	
Chiede di conversare per riflettere sul lavoro svolto: cosa e perché è stato fatto. Come si può utilizzare il prodotto realizzato. Registra gli interventi degli alunni allorquando essi si verificano in modo tale da tenerne conto per progettare e collegare i lavori successivi.	Interviene per esprimere il modo in cui ha vissuto l'attività svolta e cosa ha pensato.

Fase 4

Obiettivo: Scoprire in quanti modi si può leggere un globo

Docenti coinvolti: docente ambito antropologico e linguistico (Sciarroni)

Tempi:

Mezzi/materiali: mappamondo, macchina fotografica.

Soluzioni organizzative: gruppo classe, lavoro individuale

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo
Dice ai bambini di mettersi seduti a terra in circolo e mette al centro un globo (meglio un pallone con la superficie terrestre disegnata sulla superficie)	Si dispone come suggerito dall'insegnante.
Chiede quale parte della Terra vede ogni alunno dalla sua posizione	Risponde alla richiesta
Chiede agli alunni di alzarsi in piedi restando sullo stesso posto e tornare a dire cosa ognuno vede da un'altezza diversa	Risponde alla richiesta
Formula la stessa richiesta facendo sedere di nuovo i bambini e posizionando in alto il mappamondo.	Risponde alla richiesta
Chiede di riflettere su cosa è stato fatto, del perché secondo loro è stato fatto questo lavoro e su quali osservazioni si possono effettuare	Interviene esprimendo la propria opinione
Chiede di formulare delle ipotetiche definizioni per generalizzare le osservazioni emerse	Interviene proponendo delle definizioni significative
Chiede ai bambini di incrociare ortogonalmente l'indice ed il medio delle due mani per formare un "mirino" attraverso cui guardare con un occhio il mappamondo, rimanendo ognuno nella propria posizione. Cosa accade se avviciniamo o allontaniamo il mirino, rivolto verso il mappamondo, dal nostro occhio? Vedete tutti gli stessi luoghi? Perché?	Compie i gesti suggeriti ed esprime le sue osservazioni.
Propone di ripetere la stessa attività con lo zoom della macchina fotografica scattando anche delle foto. Poi pone delle domande (I luoghi al centro delle foto sono sempre gli stessi? Cosa cambia e cosa resta uguale? Che differenza c'è tra la lettura di un mappamondo e la lettura di un planisfero?).	Esegue quanto suggerito dall'insegnante ed esprime le proprie osservazioni
Stampa le foto e chiede ai bambini, organizzati in gruppi da 4, di elaborare delle sistemazioni delle foto significative corredate da testi che generalizzino i concetti emersi dalla conversazione su un cartellone	Ogni gruppo progetta un poster, poi si discute su quale sia più efficace, magari creandone un altro collettivamente che prenda in considerazione le idee migliori di ogni proposta

TI CONSIGLIAMO, PRIMA DI INIZIARE, DI DISEGNARTI PRIMA UNA SEMPLICE LEGENDA (INSERISCI ANCHE GLI ELEMENTI CHE VENGONO INDICATI NEI PERCORSI...):

MARE	
STRADE	
FERROVIA	
LA SOPRAELEVATA	
LA STRADA STATALE	
LE DIREZIONI DI MARCIA DEGLI AUTOVEICOLI	
.....	
.....	
.....	
.....	

PUNTI/10

...LA NONNA DI ROBERTO...

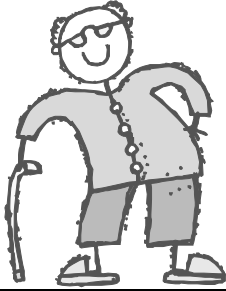


IN FONDO A VIA SETTEMBRE SI TROVA UN'EDICOLA PROVVIDA DI QUOTIDIANI IN INGLESE. VORREI ESERCITARE LA LINGUA CHE HO ABBANDONATO DA ANNI. MARISA, GIACOMO, ME NE ANDATEA COMPRARE DELLE COPIE?

INDICA IL PERCORSO	
	LA DESCRIZIONE DEL PERCORSO
PER SIMONA IL PERCORSO DEVE ESSERE IL PIÚ BREVE POSSIBILE PERCHÉ LA SORELLINA RITA POTREBBE STANCARSI A PIEDI.....
ROBERTO NON VUOLE ATTRAVERSARE LA FERROVIA: SUA MADRE GLIO HA VIETATO!...
FABIANA VUOL PASSARE PER VIA VECCHI, DOVE HA UN'AMICA ALLA QUALE HA PROMESSO DI PORTARE UNA COLLANINA...
ANNA INTENDE TORNARE PER LA STESSA STRADA CHE HA PERCORSO ALL'ANDATA...
CLAUDIO NON VUOLE RITORNARE ALL'APPARTAMENTO MA RECARSÌ IN SPIAGGIA, DAVANTI A VIA FICCADENTI

PUNTI/5

...IL NONNO DI SIMONA E RITA...



TRA VIA VERDI E VIA CRISPI, VERSO SUD, C'É UNA SALUMERIA CHE VENDE DEL PROSCIUTTO DI OTTIMA QUALITÀ. ME NE ANDATE A COMPRARE DUE ETTI PER CENA?

INDICA IL PERCORSO	
	LA DESCRIZIONE DEL PERCORSO
SIMONA VUOL PASSARE PER LA SOPRAELEVATA DI VIA OBERDAN CHE È MENO PERICOLOSA PER LA SORELLA RITA.....
ROBERTO VUOL PERCORRERE IL PIÚ POSSIBILE IL LUNGOMARE GRAMSCI
FABIANA VUOL PERCORRERE SOLO LE STRADE IN CUI IL VOSTRO SENSO DI MARCIA SIA IDENTICO A QUELLO DELLE AUTOMOBILI;
ANNA INTENDE RIENTRARE SEMPRE PER LA SOPRAELEVATA DI VIA OBERDAN...
CLAUDIO VUOLE RITORNARE E PER IL LUNGOMARE GRAMSCI

PUNTI/5

...LA MAMMA DI CLAUDIO...



SENTI CLAUDIO, HO DA FARE CON TUO FRATELLO...MI VAI A RITIRARE LA GONNA ALLA QUALE HO FATTO SOSTITUIRE LA LAMPO DALLA SARTA CHE SI TROVA A NORD, IN VIA BONI, TRA VIA TREVISANI E VIA MAZZINI?

INDICA IL PERCORSO	
	LA DESCRIZIONE DEL PERCORSO
CLAUDIO VUOLE PASSARE PER UNA SOPRAELEVATA
ROBERTO, SIMONA E RITA VOGLIONO PERCORRERE VIA CAVALLOTTI...
FABIANA E ANNA VOGLIONO PASSARE PER VIA MAZZINI E PRENDERE E L'AUTOBUS CHE FERMA ALL'ANGOLO CON VIA LEOPARDI..

PUNTI/14